

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Oggi, alle ore 14, si è riunito il nostro Consiglio Comunale per l'apertura delle tornate autunnali.

Aperta la seduta prende la parola il **Sindaco Gen. Virginio Provenzale** per le seguenti dichiarazioni.

On. Colleghi,

Alle parole di vivo ringraziamento già da me rivolte al Consiglio per la benevolenza della quale volle onorarmi designandomi a capo dell'amministrazione di questa nostra diletta città, consentite che io aggiunga l'espressione di gratitudine dei miei egregi colleghi della Giunta che, per mio mezzo e con me, manifestano in pari tempo il proposito di sciogliere il mandato con quella scrupolosa diligenza che le condizioni della nostra azienda richiedono — nella lusinga che il Consiglio vorrà accordarci fiducia se, come io spero ed affermo senza jattanza, l'opera nostra saprà tradursi in un lavoro fecondo ed utile per la risoluzione dei molti problemi che incombono.

Chè se accada che l'opera nostra non vi soddisfi, noi cederemo ad altri, senza rimpianti e senza malumori, il posto che oggi per bontà vostra occupiamo, pronti sempre a sorreggere del nostro voto e del nostro concorso l'opera altrui, perchè edotti che le competizioni nuociano al buon andamento delle amministrazioni quando non sono determinate dal giudizio scrupoloso dei fatti, e che sulla base unicamente di questi e dei metodi vogliono crearsi e mantenersi le divisioni nelle assemblee deliberanti.

×

Valido aiuto noi ci riproponiamo dall'opera del personale degli uf-

fici municipali pel quale vuole essere titolo d'onore e di legittima soddisfazione il coadiuvare con la propria attività il retto funzionamento degli ordinamenti amministrativi. Ad essi ed al nuovo loro capo, **Avv. Dorsi**, che viene preceduto da invidiabile fama di funzionario competente e capace e pel quale bene ci affida per l'avvenire il breve esperimento fattone, a tutti i dipendenti del Comune, io mando un cordiale saluto, nella sicurezza che vorranno tutti rendere più facile il nostro compito coll'adempimento scrupoloso del proprio dovere.

×

Eccovi ora, onorevoli Colleghi, brevemente riassunti i propositi nostri.

In ordine ai lavori pubblici il momento ci impone piuttosto che conduciamo a buon termine le grandiose opere iniziate che non ne imprendiamo delle nuove.

Come sapete, in forza di deliberazioni, debitamente approvate, del Consiglio che vi ha preceduto, del quale voi siete tanta parte, la condotta dell'acqua potabile dall'Erro, antico desiderio del nostro popolo, e in parte la fognatura, opera quanto mai necessaria nel nostro paese, sono appaltate e in corso di esecuzione.

Al grave onere finanziario che questi lavori monumentali arrecheranno al Comune, si è avviato, non però in modo così completo che non siamo quandochessia obbligati a sottoporre al giudizio vostro qualche nuovo provvedimento.

A parte quelle due opere di massima importanza, parecchi edifici comunali e d'uso pubblico e di privato demanio, richiederanno sollecite le nostre cure e per riparazioni o per utili riforme, e tra questi il lavatoio.

Per siffatte bisogne la Giunta fa sicuro assegnamento sull'Ufficio Tecnico, organizzato testè dal R. Commissario e sul valente giovane che vi è a capo, il distinto **Ing. Landriani**.

Teniamo per fermo che egli si renderà benemerito del rinnovamento edilizio che si aspetta il nostro Comune per il quale è una necessità lo *sventramento*, come oggi si suol dire, dei quartieri vecchi e malsani e la costruzione di moderne case operaie, giacchè la Città nostra omai ha cessato di essere esclusivamente agricola e ad un avvenire industriale si apre il nostro orizzonte.

E qui vorrei parlarvi delle Terme, che la provvida amministrazione del più illustre dei miei predecessori, il collega nostro Senatore Saracco, ha riacquistate al Comune; beneficio insigne, che sarebbe somma ingiustizia porre in dimenticanza.

Già fu detto da molti che ai gravi doveri di proprietario delle Terme il Comune non ha sufficientemente adempiuto: sono vane le recriminazioni e le lagnanze ed è tempo di passare dalle parole ai fatti.

Noi vi proponiamo di nominare una Commissione mista, la quale nel più breve termine possibile ci darà i suggerimenti opportuni per elevare i nostri Stabilimenti termali a quell'alto grado che è richiesto dai doni singolari onde natura li ha favoriti.

Un ultimo cenno sul servizio importantissimo del Gaz. Vi è noto che il Consiglio ha deliberata la *municipalizzazione* e la pratica va innanzi, se non sollecitamente, almeno regolarmente.

Il Collegio degli Arbitri d'appello, avanti al quale le ragioni del Comune furono di questi giorni fatte valere con opportuno me-

moriale, darà quanto prima il suo *lodo* che risolverà le varie questioni fra Comune e Società del Gaz, e fra pochi mesi il popolo sarà chiamato, per la prima volta, a dare il suo voto circa questa riforma con la procedura del *referendum*.

Per assecondare al giusto desiderio della maggioranza dei cittadini la Giunta intraprenderà nel termine più breve possibile gli studi necessari per la riforma tributaria e Dazio consumo, che sottoporrà all'esame del Consiglio entro il secondo semestre del 1907.

Data però l'urgenza d'una pronta revisione della tariffa daziaria, la Giunta presenterà, in una prossima seduta al Consiglio, un rimaneggiamento della vigente tariffa, cercando di portare con sollecitudine un vero sgravio sui generi di prima necessità, che oltre ad alleviare le condizioni del povero, serviranno a dare maggior commercio alla città, senza intaccare la solidità del bilancio.

A tal uopo vi si propone di abolire (quando in ciò convenga la Commissione nominata a termine del nuovo regolamento) il dazio sul petrolio, sul merluzzo, sui formaggi nostrani, sui pomidoro, sul carbone per uso industriale, sulla carta involti, sulla minuta vendita della carne e di ridurre la tariffa sul vino e sull'uva rimborsandosi per il vino esportato la tassa sotto deduzione di una somma a titolo di provvigione che non potrà essere superiore al 15 0/0; trattamento da applicarsi a tutti i negozianti nella stessa misura.

Per non intaccare, come si disse, la solidità del bilancio, si proporrà di aumentare alcune voci, cioè sui generi di lusso e di uso non indispensabile, facendo pagare a peso, ma in misura più tenue di quella consentita dalla legge, la macel-